

FOLKLORE

Il Carnevale e le sue tradizioni Ivrea, la battaglia delle arance

Quello della città piemontese è il più antico d'Italia. Altre 9 tradizioni carnevalesche in Italia e all'estero su [«la Lettura» in edicola dal 24 febbraio al 2 marzo](#)

CHIARA PAGANI

di CHIARA PAGANI



La battaglia delle arance nel corso del Carnevale di Ivrea

«È certo che un Barone ci trattava duramente... Ma la figlia d'un mugnaro gli ha insegnato la creanza... quello è stato il nostro segno, e il Castello non c'è più»; in questi versi della *Canzone* scritta nel 1858 da Ferdinando Bosio sta il significato del *Carnevale Storico* di Ivrea, il più antico d'Italia, che racconta la storia della città eporediese a partire dal Medioevo fino al 1808, anno a cui risale la prima

trascrizione del cerimoniale (storicocarnevaleivrea.it).

Il rituale inizia nel giorno dell'Epifania con l'investitura del Generale e termina con la distribuzione di polenta e merluzzo del Mercoledì delle Ceneri. Momento culminante sono i tre giorni della famosa battaglia delle arance che rappresenta la rivolta del popolo (gli aranceri a piedi) contro le armate del tiranno (gli aranceri sui carri): è bene ricordarsi di indossare, per non essere colpiti dalle arance, il rosso berretto frigio che appare anche nel «Pich e Pala», il marchio del Carnevale che riunisce gli elementi della tradizione.

DIPIBILITÀ

28 febbraio 2019 (modifica il 1 marzo 2019 | 21:19)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da

